

Foe. «Una scuola aperta: ecco la vera sfida»

ENRICO LENZI

Segni di movimento in una scuola ancora fortemente legata a un approccio statalista. «Timidi segnali» che il convegno nazionale della Cdo-Opere educative che si è svolto lo scorso fine settimana a Pesaro. Un incontro annuale - al quale hanno partecipato oltre 250 gestori di scuole paritarie - che ha visto nella giornata conclusiva un confronto tra Giorgio Vittadini, presidente della Fondazione per la sussidiarietà, e Luigi Berlinguer, già ministro della Pubblica Istruzione. E proprio la «breccia nel muro dello statalismo scolastico» è stato sottolineato da entrambi, che pur provengono da storie e culture differenti. «Dopo 50 anni di immobilismo - hanno sottolineato entrambi - è chiaro che serve un lungo cammino per ottenere la piena parità e autonomia scolastica, ma occorre registrare una novità contenuta nel progetto di buona scuola del governo: la detraibilità delle rette. Idea promossa, anche se «è solo un capitolo di una pluralità di misure» e «siamo davanti ad una cifra giudicata

alquanto esigua (76 euro annue a figlio, ndr)». Ma vengono promosse anche l'idea del finanziamento attraverso il 5 per mille e le detrazioni per chi investe nella scuola. Un segno di cambiamento in un sistema che cambia e che - come sottolineato papa Francesco nell'incontro con la scuola italiana in piazza San Pietro il 10 maggio 2014 - «deve essere aperta» al territorio e alle novità. Atteggiamento che ha fatto da filo conduttore dei lavori dei gruppi di studio che nella giornata centrale del convegno ha impegnato i presenti. «Servono docenti e gestori di scuole disponibili al cambiamento, a lavorare insieme, a confrontarsi» aveva esortato aprendo il convegno Bernhard Scholz, presidente nazionale della Compagnia delle Opere. Tra le sfide all'orizzonte ve ne sono due a cui il convegno nazionale ha dato spazio: l'integrazione tra culture diverse, attraverso la testimonianza del preside di una scuola paritaria francese frequentata anche da moltissimi studenti musulmani, e la valutazione (su cui si sono confrontati gli esperti Tommaso Agasisti ed Elena Ugolini).

Parità e autonomia sono stati al centro dei lavori del convegno

le Opere. Tra le sfide all'orizzonte ve ne sono due a cui il convegno nazionale ha dato spazio: l'integrazione tra culture diverse, attraverso la testimonianza del preside di una scuola paritaria francese frequentata anche da moltissimi studenti musulmani, e la valutazione (su cui si sono confrontati gli esperti Tommaso Agasisti ed Elena Ugolini).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

